

DELIBERAZIONE N. 63 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 8 del 28 giugno 2017

OGGETTO: COSTITUZIONE DEFINITIVA DEL FONDO DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2016.

Sono presenti :

- | | |
|---|--------------------------------|
| ☐ PIGLIACELLI MARCELLO | - Presidente |
| ☐ D'AMICO GUIDO | - Settore Servizi alle Imprese |
| ☐ MORINI ANTONIO | - Settore Commercio |
| ☐ PEDUTO COSIMO | - Settore Commercio |
| ☐ SCAPPATICCI CRISTINA | - Settore Agricoltura |
| ☐ TROTTO GINO | - Settore Cooperative |

Sono assenti :

- | | |
|--|-----------------------|
| ☐ D'ONORIO MARIA GRAZIA | - Settore Industria |
| ☐ DI GIORGIO COSIMO | - Settore Artigianato |
| ☐ POLICELLA LORETO | - Settore Industria |

Revisori dei conti

- | | |
|--|------------|
| ☐ SERRA CARACCIOLO GAIA | - Presente |
| ☐ CAPOCETTA LUIGI | - Assente |
| ☐ VECCHIO GAETANO | - Assente |

Segretario: Dr. Giancarlo Cipriano, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, c. 1 lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

Il Segretario Generale riferisce:

Come ogni anno, anche per l'anno 2016 è necessario costituire in via definitiva il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, previsto dalla vigente normativa, e costituito in via provvisoria con la deliberazione n. 78 del 25/10/2016.

Le fonti di finanziamento del fondo sono analiticamente descritte dall'art. 31 del CCNL 24/1/2004:

"Art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

4. Le risorse decentrate di cui al comma 3 ricomprendono anche le somme destinate alla incentivazione del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi.

5. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, quindi, è suddiviso in due parti:

- a) la prima, che comprende le risorse di carattere stabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo continuativo, quali le P.E.O., le indennità di comparto, le posizioni organizzative);
- b) la seconda, che comprende le risorse di carattere variabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo eventuale e variabile nell'importo, quali le indennità di responsabilità, le indennità di disagio, il compenso per la produttività).

Sulla quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse è intervenuta una nuova misura del contenimento della spesa, il comma 236 dell'art. 1 della Legge 208/2015, che recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Per l'applicazione della norma si fa riferimento alla Circ. n. 12 del 23/3/2016, della Ragioneria generale dello Stato che, interpretandone il significato, specifica: " Per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015... Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015."

Per effetto di tale normativa, il Fondo per l'anno 2016 non potrà superare l'importo del Fondo dell'anno 2015; inoltre, andrà valorizzata la riduzione da operare per la cessazione dal servizio di tre dipendenti nel corso dell'anno 2015.

Alla luce della vigente normativa sulla costituzione del Fondo dei dipendenti, si ha:

la parte stabile formata da:

- un primo corpo di risorse di € 243.254,99, che proviene direttamente dalla cristallizzazione operata dal 2° comma dell'art. 31 del CCNL 24/1/2004, già a partire dall'anno 2003;
- un ulteriore importo di € 19.491,07, formatosi per l'effetto di incrementi derivanti da fonti contrattuali successive;

- l'ulteriore somma di € 5.366,66, derivante dal recupero della R.I.A. del personale cessato nel corso dell'anno 2015, ex art. 4 del CCNL 5/10/2001, confermato dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 17 del 24/4/2015, pag. 157;

la per la parte variabile formata da:

- a) € 2.523,12, ex art. 15, c. 1, lett. d) in relazione alla L. n. 449/97, art. 43, quale somma al netto degli oneri sociali e dell'IRAP di: € 306,82 (50% dell'importo derivante dall'affitto della sala convegni, depurato dei costi), 795,45 (50% del contributo di € 2.100 dato dalla Banca Popolare del Cassinate, depurato), € 295,43 (determina dirigenziale n. 409/2016 per il progetto Excelsior, di cui € 283,50, partita di giro, € 11,93, incremento disponibile), € 1.125,42 (per Concorsi a premio – partita di giro);
- b) € 15.537,26, ex art. 15, c.1, lett. k, del CCNL 1/4/99, quale rimborso dalla Regione Lazio del salario accessorio percepito dal personale in servizio presso la C.P.A. in virtù della convenzione per la gestione della Commissione Provinciale dell'Artigianato ed Albo Artigiani;
- c) € 78.730,45, ex art. 15, c.1, lett. m, del CCNL 1/4/99, risparmi sul fondo per lo straordinario, ridotti di € 30.000,00, compresi nel totale delle somme di parte stabile, in virtù di apposito accordo in data 13/5/2005, con il quale è stata decisa la concorde riduzione delle ore di straordinario teoriche pro capite e la stabilizzazione delle relative economie;
- d) € 12.142,16, ex art. 15, c. 2, del CCNL 1/4/99 (integrazione dell'1,2% del Monte Salari dell'anno 1997);
- e) € 40.000,00, ex art. 15, c.5. del CCNL 1/4/99, quale importo proposto nella stessa misura di quello riconosciuto nelle passate annualità a favore dei dipendenti, in virtù di attività aggiuntive svolte per l'attivazione di nuovi servizi senza incremento della dotazione organica: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio"*;
- f) € 10.651,72, ex art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04, per economie derivanti da somme non spese nel fondo per l'anno 2015.

Sull'importo del Fondo, derivante dalla somma dell'importo di parte stabile (€ 268.112,72) e di quelle voci di parte variabile che, ai sensi della Circolare MEF n. 19 del 24/4/2017, non vanno escluse dal confronto (sono escluse le somme derivanti *"da economie Fondo anno precedente..., così come le risorse del Fondo per lo straordinario non utilizzate nell'anno precedente e le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo..."*), andrà operata la riduzione proporzionale alle cessazioni di personale, ai sensi dell'art. 1, comma 236 della Legge 208/2015.

Per la metodica da utilizzare per la riduzione, non descritta dalla norma, si tiene conto delle indicazioni di cui alla circolare n. 12, del 15/4/2011, confermata dalla Circolare 12/2016, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato:

Dipendenti al 01/01/2015:	51		
		Media:	50
Dipendenti al 31/12/2015:	49		
			differenza
			2
Dipendenti al 01/01/2016:	48		
		Media:	48
Dipendenti al 31/12/2016:	48		

Riduzione proporzionale $(50 : 2 = 100 : x) = 4\%$

Quindi, € 268.112,72 + 12.142,16 (unica voce da assoggettare al confronto) = 280.254,88;

da cui 280.254,88 x 4% = 11.210,19

Il valore della riduzione da operare sul fondo per l'anno 2016, sarà, dunque di - € 11.210,19.

Resta da verificare l'osservanza del divieto di supero dell'ammontare complessivo delle risorse per l'anno 2016 rispetto a quelle per l'anno 2015. Come detto, per tale verifica si utilizza la specifica fornita dalla Circolare MEF n. 19 del 24/4/2017, richiamata, per cui vanno escluse dal confronto le somme derivanti "da economie Fondo anno precedente..., così come le risorse del Fondo per lo straordinario non utilizzate nell'anno precedente e le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo...".

Perciò, confrontando le voci da considerare per l'anno 2015 e quelle da considerare per il 2016, si ha:

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2015

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€ 243.254,99
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€ 19.491,07
- RIA personale cessato nell'anno 2015	€ 3.704,86
Totale delle risorse stabili	€ 266.450,92

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:

CCNL 01/04/99,	art. 15, c. 1, lett. d)	€ 6.859,14*
	art. 15, c. 1, lett. k)	€ 24.322,30*
	art. 15, c. 1, lett. m)	€ 72.885,52*
	art. 15, c. 2	€ 12.142,16
	art. 15, c. 5	€ 40.000,00*
Residuo Fondo anno 2014 (art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04)		€ 14.511,49*
Totale delle risorse variabili (valore depurato)		€ 12.142,16

Totale Fondo 2015 depurato € 278.593,08

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2016

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€ 243.254,99
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€ 19.491,07
- RIA personale cessato nell'anno 2015	€ 5.366,66

Totale delle risorse stabili

268.112,72

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:

CCNL 01/04/99,	art. 15, c. 1, lett. d)	€ 2.523,12*
	art. 15, c. 1, lett. k)	€ 15.537,26*
	art. 15, c. 1, lett. m)	€ 78.730,45*
	art. 15, c. 2	€ 12.142,16
	art. 15, c. 5	€ 40.000,00*
Residuo Fondo anno 2015 (art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04)		€ 10.651,72*
Totale delle risorse variabili (valore depurato)		€ 12.142,16

Totale Fondo 2016 depurato

€ 280.254,88

* laddove le somme non assoggettate a confronto sono state barrate

Alla luce del confronto operato, per l'applicazione della norma richiamata che impone che "...a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015", l'importo del Fondo per l'anno 2016 va ridotto di **€ - 1.661,80**.

Terminata l'illustrazione delle varie componenti "automatiche" del fondo, il Segretario Generale si sofferma in particolare, sull'importo che la Giunta può riconoscere ai dipendenti in relazione alla previsione di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/1999, di cui alla lettera e) citata.

A tale proposito, il Segretario generale ricorda come, nell'ambito di tale disciplina, nel fondo dei dipendenti per l'anno 2015 e precedenti sono stati equitativamente riconosciuti € 40.000,00, per i servizi attivati ed erogati dall'Ente grazie all'ulteriore impegno del personale in servizio. Infatti, la struttura ha continuato ad assicurare lo svolgimento dei servizi attivati ed, anzi, ne ha attivati degli altri, nonostante fosse venuto meno - a partire dal mese di Luglio 2012 - il supporto fornito dalle tredici unità di lavoratori in somministrazione e, soprattutto, benché il processo di riorganizzazione del Sistema camerale avesse reso ancor più complessa l'attività organizzativa e di supporto della struttura medesima, la quale aveva dovuto sopperire anche all'assenza di uno stabile vertice amministrativo.

Nonostante questi ostacoli, nel corso dell'anno 2016, sono state svolte le seguenti nuove funzioni e attivati i seguenti nuovi servizi:

1) Registro delle Imprese.

Oltre a tutta l'attività ordinaria, consistente nel rilascio visure delle imprese iscritte al RI/REA/AA, rilascio copie atti societari e documenti, rilascio certificazioni relative ad albi, ruoli e qualificazioni, rilascio copie bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, elaborazione elenchi di imprese, bollatura di libri, registri, formulari, rilascio di nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-



finanziari per cittadini extracomunitari, viene svolta un'attività extra, di tipo informativo, consistente in:

- 1.1 assistenza telefonica diretta o per tramite di Call center dedicato, alle sole imprese della provincia di Frosinone;
- 1.2 assistenza informativa e coordinata per il tramite degli sportelli di Frosinone, Cassino e Sora;
- 1.3 produzione e pubblicazione sul sito di materiali informativi (Guide, modulistica e news);
- 1.4 realizzazione di seminari informativi destinati ai Comuni, per la gestione dello sportello unico per le attività Produttive, mediante l'applicativo informatico delle Camere di Commercio;
- 1.5 gestione del SUAP camerale. A proposito di quest'ultima attività, attualmente il Registro delle Imprese di Frosinone ha concluso circa 36 convenzioni con altrettanti Comuni, tra i quali il Comune di Frosinone, che ha adottato anche la piattaforma per la gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Da rilevare che, anche nel corso dell'anno 2016, nonostante la riduzione del personale addetto di circa 6 unità (3 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato), la descritta attività ordinaria è stata condotta, seppur con un aumento dei tempi medi di evasione, comunque nel rispetto dei tempi medi previsti dalle norme.

Al fine, poi, di dare attuazione a specifiche indicazioni ministeriali, l'Ufficio Registro delle Imprese ha svolto altre attività parallele a quella ordinaria, in particolare:

1.6 Avvio del procedimento di cancellazione delle pec che sono risultate irregolari in quanto scadute, revocate o non univoche. L'attività condotta si è conclusa, dopo un lungo iter procedurale, con il decreto del Giudice del registro n. RVG 1129/2016 del 26.09.2016 che ha disposto la cancellazione di 4.938 PEC.

1.7 Avvio del procedimento di cancellazione ex DPR 247/2004 per le imprese individuali e società di persone non più operative, conclusosi con il decreto del Giudice del registro che ha disposto la cancellazione di 55 imprese individuali e 20 società di persone;

1.8 Contestuale avvio di procedimenti di cancellazione delle società di capitali in liquidazione, nelle ipotesi previste dall'art. 2490 c.c., conclusi con il decreto del Giudice del registro che ha disposto la cancellazione di 17 società che non avevano provveduto, per anni, a depositare il bilancio di esercizio.

1.9 Potenziamento della funzione di vigilanza da parte del Registro delle Imprese, secondo i recenti orientamenti emersi negli incontri tra i Conservatori RR.II.. Il programma è stato distinto in tre azioni:

a) accertamento di violazioni per omissione di deposito di bilancio ex art. 2630 c.c., conclusosi con l'irrogazione di 67 sanzioni;

b) accertamento di eventuali omissioni di convocazione di assemblea ex art. 2631 c.c. con avvio di procedimenti disposti su alcune società di capitali. In totale sono stati avviati 111 accertamenti che si sono conclusi con l'irrogazione di 129 sanzioni;

c) vigilanza specifica per anomalie nelle dichiarazioni, o in altre particolari situazioni, mediante accertamenti svolti per il tramite delle polizie locali o, direttamente, a mezzo di audizioni dell'impresa ed esibizioni documentali. Nel caso di anomalie non risolte, sono state segnalate le circostanze alle Amministrazioni competenti.

1.10 Partecipazione alla Commissione Prefettizia per l'attività di deposito giudiziario, a seguito della quale, a conclusione di un lungo iter procedurale durato circa 2 anni, il Registro Imprese, tenuto conto delle risultanze dell'attività ispettiva, ha avviato il procedimento di cancellazione delle attività già autorizzate, ma successivamente non ricomprese nel nuovo Decreto.

1.11 Partecipazione al Tavolo Tecnico Regionale SUAP, presso l'Assessorato alle attività Produttive, della Regione Lazio, per la definizione della modulistica unica da adottare nell'ambito regionale. Fanno parte del Tavolo alcuni tra i Comuni più rappresentativi (Roma, Civitavecchia, Viterbo, Comunità Montana della Valcomino in rappresentanza di 17 comuni del frusinate) ed

anche Enti terzi (ASL, Agenzia per il Turismo, ARPA, Amministrazione Provinciale di Roma, Vigili del Fuoco, Enti per l'edilizia ecc.). Nel corso dell'anno 2016, successivamente alla pubblicazione (BURL n.25 del 29.03.2016) con D.G.R. 22.03.2016 nG02708, di una prima serie di moduli approvati in materia di commercio e artigianato, è stata approvata con DRG del 29.12.2016 (supp n.1 BURL n.4 del 12.01.2017) un'ulteriore serie di moduli relativi ai laboratori artigiani ed all'attività di autoriparazione.

L'attività è tuttora in corso, anche in virtù delle novità introdotte dai DD. LLgs. nn. 126, 127 e 222 del 2016, che hanno ridefinito gran parte della modulistica nazionale.

2) Studi e Statistica, Promozione Economica, Prezzi e Protesti

Anche qui, oltre all'attività ordinaria sono state svolte le seguenti ulteriori attività:

2.1 Progetto Eccellenze in Digitale: ha riguardato nel corso dell'anno 2016, i seguenti settori:

- a) Valle dell'Amaseno
- b) ArtigianArte
- c) Design – Moda

ed ha determinato l'esigenza di svolgere, complessivamente, 17 incontri di formazione e divulgazione rivolti alle imprese sui temi dell'informatizzazione delle aziende. Le imprese che hanno aderito al progetto sono state 85.

2.2 Laboratori Territoriali - Progetto Crescere in Digitale: in attuazione del provvedimento di Giunta Camerale, n.8 del 15/3/2016, anche la Camera di Commercio di Frosinone ha aderito al progetto Unioncamere "Crescere in Digitale".

Tale adesione ha comportato la realizzazione da parte della struttura interna di n.3 Laboratori Territoriali, svolti, rispettivamente, il 21/3/2016, il 17/5/2016 ed il 27/9/2016. Tali Laboratori hanno dato l'avvio a tirocini per giovani NEET presso le aziende della provincia di Frosinone.

2.3 Indagine sperimentale EXCELSIOR 2016: la Camera di Commercio di Frosinone ha aderito alla proposta di UnionCamere di partecipare all'indagine sperimentale Excelsior 2016, mediante la quale si è proceduto a riprogettare il Sistema informativo Excelsior, apportando rilevanti innovazioni metodologiche nell'indagine e nel questionario, anche alla luce delle novità previste dalla riforma del Sistema Camerale in tema di "orientamento al lavoro ed alle professioni", ed in tema di "alternanza scuola-lavoro e politiche attive del lavoro".

Le principali attività realizzate hanno riguardato la creazione di un data-base selezionato di aziende, la gestione di data-base parziali, l'integrazione del data-base generale con nuovi elementi informativi (numeri di telefono, e-mail, nominativi referenti), l'attività di recall, la gestione della piattaforma Infocamere. L'attività è stata svolta in modo molto proficuo, tanto che, al termine, si sono potuti annoverare n. 907 ritorni utili delle interviste.

2.4 Interventi a sostegno del turismo. Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Frosinone, nel ripensare le politiche di sviluppo del territorio, ha individuato nel turismo uno dei settori economici con i più ampi margini di crescita negli anni a venire ed ha, pertanto, investito notevoli risorse nel marketing territoriale, potenziando così tutte le azioni destinate a rafforzare l'immagine e la visibilità all'esterno del prodotto-territorio e ad aumentarne la competitività e l'attrattività. In questa cornice di riferimento, il Servizio nel corso del 2016 ha realizzato o collaborato alla realizzazione di diversi progetti. Tra questi, si segnalano: il Giubileo delle donne e degli uomini che fanno impresa (Roma, 14 maggio 2016); il progetto congiunto tra la Camera di Commercio di Frosinone e la Camera di Commercio di Rieti "La Terra dei Cammini", da Montecassino e Rieti fino a Roma sulle orme di San Benedetto e San Francesco (26 luglio-3 agosto 2016); il progetto Giubileo 2016 "La Terra dei Cammini verso la Roma cristiana", da Montecassino a San Pietro percorrendo la Via Francigena (3-7 settembre 2016); il XIX Workshop Turistico Internazionale Buy Lazio (Frosinone, 17-18 settembre 2016); la "Piattaforma digitale Ciociaria – Terra dei Cammini", progetto che si inserisce come azione di promozione del patrimonio naturalistico, storico e culturale e del sistema

integrato e articolato dell'ospitalità.

2.5 Iniziative di sensibilizzazione verso i produttori di prodotti tipici locali. Nel corso del 2016, la struttura, nel dare attuazione alle politiche camerali di promozione delle produzioni agroalimentari locali, ha gestito numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche di qualità, al rafforzamento della filiera corta e del chilometro zero ed alla sensibilizzazione verso i produttori locali. Tra i diversi progetti realizzati si segnalano: l'allestimento di spazi dedicati all'esposizione ed alla degustazione di prodotti tipici locali all'interno del Marathon Village, nel corso della Maratona di Roma (Roma, 7-10 aprile 2016); la partecipazione alla fiera Agralia, fiera nazionale dell'Agricoltura e dell'Ambiente (Sora, 9-11 aprile 2016); la partecipazione all'organizzazione della XIII edizione del Concorso per i Migliori Formaggi "Premio Roma", con sessioni degustative presso l'Ente camerale (Frosinone, 20 aprile 2016); l'organizzazione di degustazioni e cene a base di prodotti del territorio in occasione del Golden Gala, evento internazionale di atletica leggera (Roma, 29 maggio-2 giugno 2016); l'organizzazione di una collettiva di imprese locali al Salone Internazionale del Gusto (Torino, 22-26 settembre 2016); la realizzazione, in collaborazione con Eataly e Slow Food, del progetto "Le strade degli Artigiani del Cibo" (Roma, ottobre-dicembre 2016); la partecipazione all'organizzazione della fiera Arti e Mestieri Expo (Roma, 15-18 dicembre 2016).

2.6 Iniziative di studio per l'economia reale e valorizzazione dell'informazione economica. Nel 2016 sono stati predisposti n. 5 report statistici sui seguenti argomenti:

- a) Sistema Informativo Excelsior provincia di Frosinone. Dati Provinciali 2015;
- b) Report Giornata dell'Economia 2016 "Il tessuto imprenditoriale"
- c) Report Giornata dell'Economia 2016 "Commercio Estero e Turismo"
- d) Report Giornata dell'Economia 2016 "Lavoro e Istruzione"
- e) Report Giornata dell'Economia 2016 "Demografia e altri aspetti socioeconomici."

Complessivamente, sono stati gestiti n. 23 i momenti di divulgazione (articoli sulla stampa locale, pubblicazioni sito camerale e passaggi sulle emittenti televisive).

2.7 Nuova impostazione del Bando per contributi Enti terzi. Nel mese di febbraio 2016, l'Ufficio, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa dell'Ente, in ottemperanza al "Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici (in conformità all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)", ha predisposto un nuovo schema di Regolamento attraverso il quale la Camera di Commercio di Frosinone ha inteso definire i criteri e le modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a soggetti pubblici o privati, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese, di tutela dei mercati, dei consumatori e dei lavoratori. Il nuovo Regolamento è stato approvato dalla Giunta camerale con la Deliberazione n. 14 del 15 marzo 2016. L'Ufficio ha, altresì, predisposto il nuovo bando pubblico per la concessione di contributi a favore di iniziative realizzate da terzi per l'anno 2016. Il bando in questione è stato approvato ed emanato con determinazione dirigenziale n. 142 del 7 aprile 2016. Inoltre, nel dare esecuzione al nuovo "Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici (in conformità all'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)", è stata predisposta, in formato .doc ed in formato .pdf editabile, la nuova modulistica per la domanda e per la rendicontazione delle iniziative realizzate da terzi per l'anno 2016. I nuovi moduli di domanda (denominati All. B) e di rendicontazione (All. C) sono stati approvati dal Segretario Generale con la determinazione dirigenziale n. 142 del 7 aprile 2016 ed immediatamente pubblicati sul sito internet camerale.

M

3) Albi, Ruoli, Commercio Estero, Macinazione

In tale ambito, sono state svolte le seguenti attività aggiuntive:

3.1 Informatizzazione delle pratiche connesse al Commercio Estero. Il Servizio nel corso del 2016, ha continuato a sviluppare un processo di forte innovazione, in particolare sul piano organizzativo, per la informatizzazione dei servizi correlati alla produzione di documenti per l'Estero, mediante attività di persuasione nei confronti delle imprese per l'utilizzo diretto di strumenti informatici, quali la gestione dei Certificati di Origine tramite l'applicativo Cert'O. A fine anno, è stato, così, ottenuto che il 94,76% dei Certificati di Origine fosse gestito telematicamente, mediante l'invio on line delle richieste di Certificato di Origine da parte di sessanta Imprese.

3.2 Controlli a Campione sulle dichiarazioni concernenti l'origine dei prodotti esportati. Nell'ambito della linea strategica presente nelle ultime Relazioni Previsionali e Programmatiche riguardante la "Promozione della cultura della Legalità", il Servizio ha proceduto nel 2016 ad un controllo analitico delle dichiarazioni d'origine concernenti i prodotti esportati per il 7,68%. Ciò ha comportato un notevole sforzo organizzativo, finalizzato alla attuazione delle direttive del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere, in attuazione dei programmi pluriennali della Giunta Camerale.

Al termine della esauriente relazione condotta dal Segretario generale,

LA GIUNTA CAMERALE

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/1/2004, concernenti la quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO, in particolare, il comma 2 del suddetto articolo 31, che stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art. 43, 3° c., della Legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art. 15, c.1, lett. d), del CCNL 1/4/99, il 50% degli introiti ottenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2016 per l'affitto della sala convegni, il contributo della Banca Popolare del Cassinate, il progetto Excelsior ed i Concorsi a premi, va riportato tra le risorse finanziarie decentrate di cui trattasi;

VISTO l'art. 15, c.1, lett. k) , del CCNL 1/4/99, secondo cui le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale entrano a far parte delle risorse decentrate annuali, ed atteso che fra tali risorse debbono essere conteggiate – per un importo di € 15.537,26, imputabile alle risorse di parte variabile – anche le somme connesse al trattamento accessorio rimosse nel corso dell'anno 2016 dal personale in servizio presso la C.P.A., in quanto rimborsate, come da apposita convenzione, dalla Regione Lazio;

VERIFICATE le risultanze contabili fornite dalla competente struttura interna relativamente allo straordinario effettuato nell'anno, dalle quali risulta che le economie di cui all'art. 15, c. 1, lett. m), del CCNL dell'1/4/99, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario dettata dall'art. 14 del medesimo CCNL, sono pari ad € 108.730,45;

VISTO l'accordo decentrato integrativo sottoscritto con le OO.SS. in data 21 febbraio 2006, in merito alla stabilizzazione di parte di tali risorse, per un importo annuo, fisso, di € 30.000,00, per cui le risorse effettivamente assegnate al presente fondo risultano essere pari ad € 78.730,45;

VISTO l'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede che, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate possono essere integrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

VISTO l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, che prevede, *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio"*;

RITENUTO, in virtù dell'articolo richiamato al punto precedente, di riconoscere al personale camerale un importo di € 40.000,00, quale compenso per le ulteriori prestazioni svolte al fine di fornire i nuovi servizi programmati;

VISTO l'art. 31, c.5, del CCNL 22/1/2004, per quanto concerne la riallocazione al Fondo dell'anno successivo delle economie derivanti da somme non spese del Fondo dell'anno precedente;

VISTO l'art. 1, c. 236, della L. n. 208/2015, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;

TENUTO CONTO, per l'attuazione del disposto di cui al punto precedente, dell'interpretazione fornita dalla Circ. n. 12 del 23/3/2016 della Ragioneria generale dello Stato, che specifica: *" Per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015... Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa andrà operata sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015."*

CONSIDERATO, perciò, sulla base di quanto recato dalla normativa intervenuta e descritta, che sul Fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività per l'anno 2016 devono essere operate due distinte decurtazioni: la prima, afferente alla riduzione proporzionale delle

risorse in funzione della cessazione dal servizio di tre unità di personale e, la seconda, in funzione del divieto di superamento dell'ammontare delle risorse appostate per l'anno 2015;

ACQUISITO sul presente provvedimento, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nel proprio verbale in data 23/6/2017, agli atti della presente deliberazione;

all'unanimità

DELIBERA

- di determinare il Fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – di cui all'art. 31 del CCNL del 22/1/2004 – per l'anno 2016, nell'importo complessivo di € 427.697,43, di cui € 268.112,72, per risorse di carattere stabile, € 159.584,71, per risorse di parte variabile, sulle quali operano le due riduzioni previste dall'art. 1, c. 236 della L n. 208/2015, pari ad € - 1.661,80, in relazione al tetto imposto dal Fondo per l'anno 2015, ed € 11.210,19, in relazione alle cessazioni di personale, il tutto come da prospetto allegato.

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2016

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€	243.254,99
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€	19.491,07
- RIA personale cessato nell'anno 2015	€	<u>5.366,66</u>
Totale delle risorse stabili	€	268.112,72

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:

CCNL 01/04/99,	art. 15, c. 1, lett. d)	€	2.523,12
	art. 15, c. 1, lett. k)	€	15.537,26
	art. 15, c. 1, lett. m)	€	78.730,45
	art. 15, c. 2	€	12.142,16
	art. 15, c. 5 (senza incremento della dotazione organica)	€	40.000,00
Residuo Fondo anno 2015	(art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04)	€	<u>10.651,72</u>
	Totale delle risorse variabili	€	159.584,71

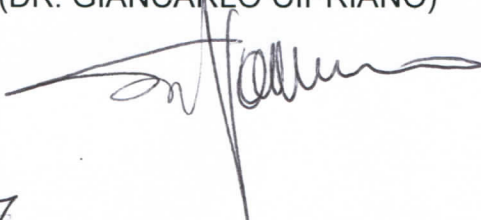
TOTALE stabili e variabili € **427.697,43**

RIDUZIONE (in relazione al tetto imposto dal fondo per l'anno 2015) € **- 1.661,80**
RIDUZIONE (in relazione alle cessazioni di personale) € **- 11.210,19**

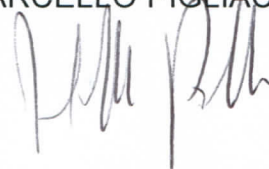
TOTALE delle risorse disponibili per l'anno 2016 € **414.825,44**

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. GIANCARLO CIPRIANO)



IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)



ET/

